

Lumezzane Un robot in classe

Al distacco del «Primo Levi» i ragazzi della quinta hanno realizzato un «braccio» telecomandato gestito con un software speciale

VILLA CARCINA Motori storici per sostenere il Club autolettiga

VILLA CARCINA È in programma oggi il Festival dei Motori storici. Dalle 9 alle 10 veicoli e motoveicoli saranno esposti in modo da consentire le votazioni da parte degli appassionati presenti. La premiazione avverrà nel pomeriggio, subito dopo la pausa pranzo: verranno assegnate ben 15 coppe. Lo scopo del raduno è quello di raccogliere fondi in favore del Corpo autolettiga, che proprio in giornata inaugura un nuovo mezzo. Il Centauro club è uno dei più importanti in provincia di Brescia. Attraverso la sezione «Vecchi motori in Valtrompia» si dedica sia alle moto sia alle auto storiche ed è affiliato alla Federazione Motociclistica Italiana ed all'A.A.V.S per le auto. Oltre all'attività motoristica organizza, a scopo benefico, il mercato mensile dell'antiquariato e dell'hobbistica. Il presidente del Centauro club, che è anche vicepresidente del Corpo autolettiga Avis Villa Carcina è Gianni Gregorelli, una vera istituzione in entrambi i sodalizi.

LUMEZZANE Nell'ultima giornata di scuola alla sezione di Lumezzane dell'istituto «Primo Levi» di Sarezzo, gli alunni della classe quarta e quinta Ipsia, hanno presentato i propri lavori realizzati durante l'anno. Tra tutti spicca quello della classe quinta, che sotto la guida del professore Vincenzo Antedoro per la parte meccanica, e del professore Maurizio Maritato per la parte elettronica, ha realizzato un braccio robotico, con servomotori e comandato da una scheda di controllo gestita da uno speciale programma software. La quarta invece ha realizzato una «marble machine», che è in grado di muovere una o più palline attraverso degli scalini, che rotolano poi su una pista per arrivare a una «croce di malta». L'alluminio utilizzato è stato lavorato non solo con macchine tradizionali, ma anche con quelle a controllo numerico». Le due realizzazioni facevano bella mostra di sé all'entrata dell'istituto valgobbino e hanno lasciato a bocca aperta anche gli studenti più scettici all'inizio del progetto. Per i ragazzi di quinta, la realizzazione del braccio robotico sarà anche argomento della tesina d'esame. Ogni ragazzo spiegherà come il lavoro è stato eseguito, con collegamenti multidisciplinari che spaziano dalla meccanica fino alle materie umanistiche. I lavori realizzati hanno richiesto tempo, con alti e bassi nell'azione di chi li ha fatti. E se i ragazzi di quinta hanno affrontato l'impegno in vista

dell'esame di Stato, hanno stupito le energie profuse dai ragazzi di quarta. «Siamo partiti con grande entusiasmo - racconta uno di loro - poi ci siamo arenati vedendo che la nostra macchina non funzionava come sperato». Quando il professore aveva accantonato il progetto forse non credendo nella sua realizzazione, c'è stata però una reazione che ha mostrato tutto quanto possono valere i giovani di oggi. E così con grande volontà, anche se al fotofinish anche il lavoro della classe quarta è stato finito. Un contributo fondamentale per la realizzazione è venuta dal dirigente scolastico Marco Zoli, che ha permesso l'acquisto della parte elettronica che muove il robot-arm. La scuola professionale valgobbina non è nuova a progettazioni di macchine che permettono di rendere molto più interessante il lavoro svolto in classe. Nel 2007/2008 è stato realizzato un pannello solare termico e nell'anno scolastico 2009-10 fu costruita una mini turbina Pelton interamente in alluminio. A cavallo degli anni 2010-2011 fu la volta di una mini turbina eolica in alluminio del diametro di 1.200 mm che, con una velocità di 5-6 metri/secondo, può produrre una potenza di circa 400 watt: la sua utilità è testimoniata dal fatto che è stata installata sul colle San Bernardo. Anche ieri i vecchi alunni che la realizzarono insieme a quelli di oggi, si sono recati sul colle valgobbino per verificarne la funzionalità.

Angelo Seneci



Studenti e insegnanti con la loro «creazione»

LUMEZZANE

Torre Avogadro, in mostra fino a domani i lavori delle donne di «Trame e Ricami»

LUMEZZANE È stata inaugurata ieri, a Torre Avogadro, l'esposizione di lavori eseguiti da alcune donne valgobbine riunite nel gruppo «Trame e Ricami». Sono oramai quindici anni che il gruppo si trova tutti i mercoledì (dalle 20 alle 22.30) nella Casa della Giovane per creare lavori la cui vendita consente l'adozione a distanza di un bambino in Perù. La mostra sarà aperta oggi (9.30-12.30 e 14.30-21.30) e domani pomeriggio. «Il ricamo richiede molta attenzione - ricordano le componenti dell'associazione - perché se si sbaglia, è molto difficile rimediare all'errore». Le socie sono tutte autodidatte: allieve ed insegnanti al tempo stesso perché si aiutano, si scambiano consigli, condividono tecniche apprese in tante ore di lavoro e si spronano a vicenda.

Sarezzo Comenius dice arrivederci

Si è chiuso con successo lo scambio culturale del «Primo Levi»



Un momento della festa di ieri mattina

SAREZZO Si è conclusa in bellezza la settimana di scambio culturale del «Progetto Comenius», al quale ha aderito l'Istituto superiore «Primo Levi» di Sarezzo, con una quarantina di studenti tra quelli delle classi quarte dell'indirizzo Sociale e alcuni ragazzi diversamente abili. Dopo una settimana di full immersion nell'altipiano di Caregno, i ragazzi di casa, insieme a 24 ospiti stranieri giunti dalla Germania, in particolare da Dortmund e da Valladolid in Spagna, è possibile tirare le somme di un'esperienza che ha dato grandi soddisfazioni. «Si è trattato soprattutto - spiega la coordinatrice, professoressa Edda Prioli - di uno scambio umano realizzatosi grazie allo sport, ai momenti di convivenza alla Casa Vacanze «Lo Stallino» e ai giochi cooperativi». Il principio chiave è quello del cooperative learning

(apprendimento cooperativo), nel quale si inserisce perfettamente l'esperienza di confronto con le difficoltà dei ragazzi diversamente abili. «In prospettiva del lavoro che questi ragazzi andranno a svolgere nel futuro - continuano dall'istituto saretino - quest'esperienza, al suo primo anno ma che prevede la continuazione anche per il prossimo, quando i ragazzi saranno in quinta, è stata un passo importante e concreto rispetto a un inserimento nella realtà dei disabili». Soddisfazione piena anche per le insegnanti Barbara Gallinetti e Elena Bonometti, così come per le responsabili della Cooperativa «La Vela», Lucia Frosio e Claudia Pedercini, che hanno fatto da tramite e hanno fatto conoscere il progetto ai docenti saretini.

I più contenti, comunque, sono apparsi senza dubbio i ragazzi: per loro, sempre con il supporto degli insegnanti di sostegno, oltre alla settimana didattica in Caregno, c'è stata la possibilità di esprimere anche la propria vena artistica attraverso la realizzazione di un plastico che rappresenta l'architettura tipica delle due città di provenienza degli ospiti stranieri. Verrebbe poi da chiedersi come se la siano cavata i ragazzi triplini con l'ostacolo della lingua, ma a giudicare dalle amicizie strette in questi pochi giorni, sembra proprio che, almeno per quanto riguarda l'inglese, gli studenti siano destinati ad essere promossi a pieni voti. Nella mattinata di ieri, infine, festa, musiche tipiche e balli hanno salutato le delegazioni di insegnanti e ragazzi che di lì a poco sarebbero ripartiti per le rispettive scuole. Ma non sarà un addio, bensì un arrivederci, perché il «Progetto Comenius» continuerà anche il prossimo anno.

Greta Rambaldini

Gardone «Sbandando» tra le note

GARDONE L'appuntamento è fissato per questo pomeriggio, a partire dalle 16, al parco del Mella. La proposta è un tributo a Beatles e Blues Brothers con «Sbandando», concerto ideato e organizzato dal maestro Paolo Ghisla direttore della banda «Cico Gottardi» di Gardone: l'esibizione coinvolge circa 80 musicisti fra suonatori della banda gardonese, elementi di quella di Gussago, chitarre, voci e archi della scuola di musica «Unisono» di Lumezzane. In caso di pioggia, l'appuntamento si terrà comunque, trasferendosi al teatro di Inzino. «L'evento - spiega Guido Pomi, presidente della banda - potrebbe essere definito storico perché si tratta di un'occasione che esula dagli schemi tradizionali del repertorio bandistico». Paolo Ghisla guiderà quindi i musicisti in un percorso che porta dritti al periodo tra fine anni Sessanta e inizio anni Settanta, nell'ambito di un'esperienza musicale assai particolare. E lo farà con grande passione, elemento indispensabile per la riuscita di un concerto al quale i gardonesi sono attesi numerosi.

Sarezzo



Villa singola

È nata in Valle di Sarezzo, posizione tranquilla ed esposizione assoluta, lussuosa villa singola. Finiture di assoluto pregio.

Certificazione Energetica Classe B (46,71 kWh/mq a)

Tel. 030 8981380
www.riedilcostruzioni.it

RIEDIL
costruzioni